

La pandemia L'anno record per i decessi dopo la guerra

Oltre quattro milioni di positivi, quasi 750 mila morti: centomila in più rispetto alla media dell'ultimo quinquennio. Sono i dati impietosi dell'anno nero del Covid, la pandemia che ha fatto schizzare il numero dei morti come mai era accaduto dal secondo Dopoguerra in poi. Il giorno più buio è stato il 28 marzo 2020, con 928 decessi: a Bergamo sfilavano i camion con le bare.

Il nuovo rapporto di Istat e Istituto superiore di sanità, però, porta una luce di speranza legata ai vaccini con un crollo addirittura del 95% delle morti dopo poco meno di due mesi dalla prima dose. A confermare il trend sono i dati della Fondazione Gimbe, che evidenziano un crollo dei ricoveri (-84%) dal picco del 6 aprile. Nel 2020 aumento del 9% della mortalità rispetto alla media del quinquennio 2015-2019. Le regioni con gli aumenti più rilevanti sono Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia e la Provincia autonoma di Trento. Al contrario, le Regioni del Centro e del Mezzogiorno non mostrano variazioni rilevanti.

REPRODUZIONE RISERVATA



Mezzi con le bare a Bergamo



Peso: 9%